

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24  
 semestrali » 12  
 trimestrali » 6  
 mensili » 2  
 Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione "Via Gorki, N. 10."

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## A MONTECITORIO nel 15 maggio

La seduta di ieri era attesa con trepidanza in tutta Italia. Dopo il voto di domenica, che fu abbastanza favorevole al Governo, lunedì, contro l'universale aspettazione, le Opposizioni ricominciarono gli attacchi. Ieri, poi, dovevasi ripetere un appello nominale, dacché lunedì la votazione, per la scarsità dei Deputati, fu proclamata nulla.

Ebbene, ieri la Camera con sufficiente maggioranza (149 contro 113 e due astenuti) respingendo un ordine del giorno dell'on. Prinetti, impediva che, per una crisi inopportuna, avesse a peggiorare la situazione politica.

Ieri, 15 maggio doveva anche iniziare la discussione sui provvedimenti finanziari, interrompendo quella sul bilancio della guerra. L'on. Crispi, per non resistere a certe impazienze degli avversari, aveva stabilito questa data, e la Camera aveva annuito. Cosicché dopo le scaramucce di domenica e di lunedì, sarebbero le schiere degli Oppositori abbandonate alla voluttà della lotta definitiva. Ma ieri, per reciproche accondiscendenze, si concordò un ordine dei lavori parlamentari che meglio risponderà al bisogno di sollecitudine nello approvare i bilanci ed insieme risolvere il grave problema finanziario.

Dunque ieri, per questo compromesso tra Governo e Camera, si rinforzarono le speranze di coloro, i quali vorrebbero che fosse prolungata la tregua tra i gruppi, e che le passioni politiche non avessero a prevalere, distogliendo lo sguardo da ciò che è il vero bene del Paese.

L'on. Crispi una volta di più si ad dimostrò ieri arrendevole, sino a rimettersi alla volontà della Camera riguardo il seguito dei lavori parlamentari. E con lo stabilire le tre sedute antimeridiane per settimana, sarà possibile esaurire i bilanci ed insieme esaminare i provvedimenti e lo schema di legge sui pieni poteri.

E poiché riguardo ai provvedimenti persiste la voce che l'on. Sonnino presenterà importanti modificazioni al suo primo progetto, aumenta la probabilità che, alla fine, tra Ministero e la maggioranza della Camera si troverà modo d'intendersi.

I Giornali a servizio delle Opposizioni affettano di non credere a questa probabilità; ma noi, che non siamo a servizio di nessuno, da indizi parecchi ricaviamo il convincimento che questa

probabilità ci sia. Difatti, considerate le odierne condizioni dei gruppi parlamentari e le caratteristiche dei loro capi, una crisi sarebbe di danno gravissimo pel prestigio delle istituzioni e pel Paese.

## Parlamento Nazionale.

### Camera dei Deputati.

Seduta del 15. Pres. BIANCHERI. Si rinnova la votazione nominale, risultata nulla ieri per mancanza del numero legale, sull'emendamento Prinetti.

Il presidente proclama il risultato della votazione: risposero sì (cioè contro il ministero) 113; risposero no (cioè in favore del ministero) 149. Si astennero due. La camera respinge la proposta del dep. Prinetti, non accettata dal governo.

De Puppi lamenta che il Governo non abbia dimostrato sufficiente energia nel proporre economie.

Ora la Camera deve deliberare se voglia continuare la discussione del bilancio della guerra o cominciare quella dei provvedimenti finanziari. Dopo qualche discussione, è la dichiarazione di Crispi che si rimette alla Camera, questa delibera di continuare la discussione del bilancio della guerra, e di iniziare subito dopo la discussione dei provvedimenti finanziari e di tenere, cominciando dalla settimana ventura, tre sedute antimeridiane per la discussione degli altri bilanci e delle leggi ad essi attenenti.

Segue quindi la discussione del bilancio della guerra.

Crispi dichiara di accettare l'ordine del giorno ieri presentato dall'onorevole Torraca in questi termini:

La Camera invita l'on. ministro della guerra a proporre nella cifra di lire 1.600.000 il capitolo primo del bilancio per l'esercizio 1893-96.

Lo si approva, e così il primo capitolo è pure approvato.

Dopo osservazioni e proposte di Imbriani per ulteriori economie, proposte respinte, si approvano i capitoli fino al 9.

Imbriani parla di molte nuove economie, fra le quali alcune sulle case militari del Re e dei Principi — dice soverchio il numero dei generali — deplorea le soverchie ragioni di foraggi che si danno a certi ufficiali e generali, piccole ragioni che spesso prendono in denaro (denegazioni).

Niccolini interrompe: — Quando non fanno a parte con gli intraprenditori. (Rumori enormi)

Imbriani: — Sento interrompermi. I generali e ufficiali patteggiano cogli intraprenditori. (Urli, gridi: Non è vero, non è vero!)

Gatti Casazza grida: — Falso; non è vero! (Balle i pugni sul tavolo. La Camera è eccitata).

Mocenni: — Impertinente!

Imbriani: — Sento una parola gravissima, non avremmo dovuto pronunciarla. Non la raccolgo, tanto più che non è diretta a me, ma a chi fece l'accusa.

Niccolini: — Fui io che mossi l'ac-

cusa. Ripeto che ufficiali partecipano alle forniture. (Rumori)

Afan De Rivera: — Ma dica i nomi! Niccolini: — Non fo nomi, denuncio che grandissimi inconvenienti esistevano e che esistono ancora.

Biancheri: — Parole gravissime; sono offensive per gli ufficiali! Bisogna spiegarle. Invito l'on. Niccolini a spiegare il senso.

Niccolini: — Confermo che sonvi ufficiali che si intendono coi fornitori, prendendo parte dei foraggi in danari. (Oh! oh! No! E' falso!)

Afan De Rivera, battendo il pugno sul tavolo della Commissione: Ma è impossibile lasciare offendere i nostri generali. Urge si facciano i nomi.

Crispi: — Credo che sia stato offeso tutto il corpo degli ufficiali e generali dell'esercito, e che l'offesa sia tale che entro la seduta si debba scegliere un Comitato, al quale l'on. Niccolini deve rilevare i nomi di coloro, a carico dei quali egli ha fatto una così gravissima accusa.

La proposta di Crispi è accolta da approvazioni di tutta la Camera.

Biancheri si accorge che lo scandalo minaccia di ingrandirsi e dice: — Ma Niccolini non intese di offendere i generali. On. Niccolini, spieghi il suo concetto!

Niccolini: — Non intesi di parlare dei generali. Volsi richiamare l'attenzione del ministro su gravi inconvenienti che mi occorre notare.

Voci: non esistono più!

Niccolini: — Tanto meglio! Del resto il ministro della guerra prima di andare al Ministero, egli stesso disse queste cose.

Voci: — Oh! Oh! (enormi rumori).

Niccolini: — Invito Mocenni ad autorizzarmi a parlare (rivolgendosi a Mocenni) Autorizzi, autorizzi a ripetere la conversazione.

Voci: — No, no! Sì, sì!

Niccolini: — Ripeto che vi sono sotto ufficiali che, comprando i cibi dei soldati, patteggiano coi fornitori.

Voci: — Oh! Oh!

Niccolini: — Inutile fare oh. Gli urli so farli pure io. Dica il ministro se è vero.

Mocenni, ministro della guerra, dichiara all'on. Niccolini che non gli ha mai segnalato nessuna accusa contro gli ufficiali commissari; bensì in altra occasione, avendo l'on. Niccolini censurato questi ufficiali, riconobbe genericamente che poteva esservi qualcuno che non facesse il suo dovere. Protesta quindi contro le parole dell'on. Niccolini.

Niccolini, replicando: — Il ministro non è esatto. Invece mi disse che, quando era generale di divisione, avendo messo la multa a un fornitore, ne fece rapporto al ministero, che invece levò la multa.

Voci: — Quest'è tutto?

Imbriani: — Vi par poco?

Mocenni si alza per andarsene.

Niccolini: — E' indegno del ministro della guerra fuggire in questo modo innanzi agli avversari.

Mocenni si rimette a sedere, dicendo: — Non fuggo, ritiro la parola.

Biancheri: — Ritiri la parola.

Niccolini: — Non ritiro niente, se il ministro non ritira l'offesa che mi fece.

Ho pure diritto al rispetto.

Il presidente dichiara esaurito l'incidente (Commenti vivi e prolungati).

Imbriani, riprendendo il suo discorso dimostra la necessità di un'inchiesta nell'amministrazione della guerra in presenza delle dicerie che corrono sulla medesima, delle quali si ebbe un saggio atico nel vivace incidente ora avvenuto. Accenna finalmente ad altre possibili economie.

Campans propone una riduzione di 500.000 lire su questo capitolo.

Imbriani attende tuttora risposta sulla questione delle razioni foraggi, rilevando di passaggio essere una violenza, quando un deputato come l'on. Niccolini denuncia degli abusi, rispondergli fuori i nomi! Insiste nella proposta di ridurre lo stanziamento a 3 milioni, con una economia così di lire 967.800.

Posta a partito questa proposta, dopo prova e contro prova, è respinta, e il cap. 10 è approvato collo stanziamento proposto.

Galletti dà ragione del seguente ordine del giorno relativo ai cap. 11, 12 e 13:

« La Camera, per rendere sempre più forte la difesa nazionale, invita il Ministro della guerra ad iniziare la costituzione permanente dei quadri delle truppe cosidette di milizia territoriale, ripresentando le proposte del ministro precedente o presentandone quelle altre più ampie che crederà possibili con le spese consolidate o bilanciate, e con le economie.

Il seguito a domani.

## CERTI CONFRONTI.

Gli opposti oggetti  
 Rende più chiari il paragon  
 METASTASIO.

I confronti sono odiosi, si dice. Quell'imprudente che osasse lodare il passato, è certo che al presente si renderebbe odioso; nello stesso modo che non si può dir bene d'un individuo alla presenza di un terzo, senza che questi a ragione od a torto ne resti alcun poco offeso.

Si domanda: Qual bene si può mai dire del passato? Il passato ci presenta un quadro desolante. Volendo tacere dei cardinali flagelli che in ogni tempo infestano la razza umana, il passato non è altrimenti che un complesso di disordini, di barbarie, di infelicità sociale, di ignoranza: di oltraggi alla virtù, all'onore, alla verità, alla bellezza, al sapere; un complesso di prepotenze e di viltà, di abbiette servitù e di inique tirannidi.

Il maggior numero degli opinanti moderni non vede insomma nel passato che una scena retrospettiva che veramente rattrista.

Adagio un poco. Noi (col dovuto rispetto verso i pensatori del giorno), fra i tanti mali che si può rimproverargli, vediamo nel passato moltissimi beni. Questo forse dipenderà dalla diversa struttura ottica di chi vede, al grande scenario storico del passato, al confronto di chi resta confuso dalle figure smaglianti del mondo attuale.

Siccome poi nella società umana non

tutti, son permalos, a tal segno, da offendersi anche della stessa verità, e volendo sopprimere tutto ciò che dir si potrebbe ad onore dell'Antichità, col solo accennare alle sublimi virtù, al valore, alle azioni magnanime, ai prodotti del pensiero, alla sapienza politica, alle imprese grandiose, alle opere morali, ed alle tante altre meraviglie per cui si distinsero i Greci, i Romani ed altri Popoli illustri d'Italia e del Mondo, diremo soltanto, che per quanto si voglia spogliare della magnificenza storica tutto ciò che dagli scrittori del passato ci venne trasmesso a nostra edificazione; per quanto poco si creda ai fatti che non si sono veduti, abbiamo in ciò che si vede e che si legge, ed in ciò che ci venne tradizionalmente affidato dai padri nostri, copiosa materia per essere convinti della primazia in moltissime cose; per la quale i nostri maggiori si son meritati quella riverenza, che ad essi ora viene da noi indegnamente contestata.

Ma essendo necessario al nostro assunto che si abbia a dir pure alcunché a base di opportuni confronti fra il passato e il presente, prendiamo le mosse dalla virtù. La virtù almeno in passato, si presentava sotto aspetti diversi. Vi era la virtù morale, la virtù politica, la civile, la personale, ecc.; e siccome presso tutti i Popoli e presso tutte le credenze questa virtù molteplice era tenuta in grande venerazione, ne proveniva che questi Popoli la esercitassero, appunto per la ragione logica, che l'uomo costuma modellare gli atti suoi a quel tipo ideale che maggiormente rispetta.

In qual conto viene ora tenuta la virtù morale? Chi crede alla virtù politica o sociale? Dove si trova oggi la virtù personale, il valore? D. mande son queste da non potersi esaurire con quelle brevi parole che ci sono consentite.

Gli uomini del passato, si dice, avevano de' grandi vizi; però non si sogliono dire che avevano delle grandi virtù. Tutto era grande; ma si poteva dire che, allora, la forza della virtù superava quella del vizio, mentre al presente la fiacchezza del vizio è quanto basta a far sì che la virtù sia schiacciata dalle nostre virtù, molto più fiacche di lui. Abbiamo vizi triviali, imperfezioni ridicole, abitudini stravaganti e grottesche; abbiamo virtù mascherate, come del pari abbiamo delle maschere che sembrano virtù.

L'onore, per gli uomini del passato, era qualche cosa di sacro: distinguesi in onore civile, ed in onore cavalleresco. Della venerazione per l'onore civile presso i nostri padri, ne son piene le storie e le tradizioni popolari. Del culto alle leggi dell'onore, presso i veramente cavalieri e presso i gentiluomini, ne abbiamo certezza dagli statuti dei nostri Ordini equestri, e dalle prove insigni di fedeltà e di generosità da essi offerte prima e dopo aver cinta la spada d'onore o ricevuta le insegne di meritata nobiltà.

Parlare di opere scientifiche e letterarie a noi largheggiate dagli uomini del passato, sarebbe compito inesauribile. Gli antichi crearono e crearono grandemente; ai moderni non ispetta nemmeno il vanto di una felice imita-

bile che voi abbiate così mal conosciuto l'innocente creatura che dorme ora nella sua tomba?

— Signore, risponde miss Maturin con voce soffocata, se voi potete provarmi ciò, non vi sarà al mondo castigo bastantemente terribile per me, ma voi mi renderete in pari tempo la creatura più felice della terra.

Il signor Mildmay non apre labbro, egli trae da un cassetto una carta piegata, diventata ormai gialla dal tempo. E' un certificato di matrimonio.

Miss Maturin poi, mostrasi così agitata, che i suoi occhi sonosi oscurati da lagrime.

— Allora il vincolo matrimoniale ha avuto luogo? esclama Bouverie tutto turbato posando la sua mano sul braccio del vecchio: Parlate! dice egli poscia, parlate!

— E che vi sarebbe a dir mai? chiede il vegliardo, come interdetto. Noi eravamo maritati — sì! Questo scritto ve lo proverà. Se noi abbiamo celato il matrimonio, fu unicamente per causa di ragioni — delle ragioni d'interesse, che ci imposero la necessità di non far palese l'atto compiuto. Tali ragioni non avrebbero giammai dovuto pesare nella bilancia, — ma in quanto a lei, ella non è stata per nulla affatto degna di biasimo.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 114

## GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

Bouverie passa il suo braccio attraverso il corpo di Dolores per sostenerlo. Però dessa si rimette immediatamente dalla sua debolezza e si precipita in avanti come per gettarsi fra le braccia del signor Mildmay.

Tutto è dimenticato — l'onta, il disonore della sua nascita; — ella si ricorda solo che suo padre le sta dinanzi, ch'ella ha trovato un padre nell'uomo che le ha sì teneramente offerto un asilo quando il mondo tutto la rigettava da sé.

— Fermatevi, Dolores! — esclama miss Maturin, afferrandola nell'istante stesso in cui ella sta per passarle dinanzi, e trattenendola con forza. Avete voi tutto dimenticato?

Mildmay pallidissimo fa un passo o due innanzi ed alza la mano come per richiamar l'attenzione su di sé.

— Suo padre! esclama egli. Quale strana storia le andate voi raccontando?

Un padre, io? lo vi condanno per la vostra stessa bocca. Io non ho figlie. Ella è morta quando...

— Ella viveva! interrompe miss Ma-

turin, in tuon duro. Ella è innanzi a voi ora, ma in nome della salute della vostra anima, io vi scongiuro di allontanarvi da lei, di rompere con essa ogni relazione. Pensate a sua madre, pensate!

— Abbate pietà, mormora Dolores in tuon suplico ed appassionato, scorrendo che il vecchio alla menzione della morta si nasconde il capo con le mani.

— Ha forse mostrato pietà egli? chiede miss Maturin che si volge con atteggiamento quasi feroce verso colui che lo difende con tanto affetto. « Sta forse in voi il sollecitare il suo perdono? Io vi dico invece che voi dovrete piuttosto maledirla, » esclama essa con violenza, « si maledir quest'uomo che trema innanzi a voi — il traditore — colui che ha ucciso chi l'amava ed aveva fede in lui. Maleditelo fanciulla, ve lo ordino!

— Oh, no, no, no! mormora Dolores colta da un brivido convulso.

— La più terribile maledizione sarebbe ancora troppo leggera — continua a dire miss Maturin trasportata da una collera furibonda, da lei stata trattenuta durante lunghi anni. « Egli ha perduto vostra madre nel corpo e nell'anima, ed ora egli perderà voi pure. Ricordate tutto ciò ch'egli ha fatto per voi, lui, vostro padre. Non ha egli franto tutte le vostre speranze di amore e di felicità? In verità, dice essa con uno scoppio sprezzante di riso, ch'egli è

stato il vostro migliore amico! No, non abbiate per lui alcuna pietà. — alcuna! — esclama con sempre crescente rrore, — ma chiamate su di lui la vendetta del cielo, di paura ch'egli vi sfugga da essa ancora una volta!

— Io non lo posso! esclama Dolores cadendo ginocchioni, e coprendosi il volto con le mani. Egli è mio padre!

— Voi avevate pure anche una madre, dice miss Maturin con voce bassa, piena di concentrata amarezza. La sua memoria disonorata, non è dunque nulla per voi? E sarò io sola oggi che mi ricorderò di lei e dei suoi dolori?

Ella si trae in disparte dalla giovanetta inginocchiata, come se ella la rinnegasse, ed alza gli occhi al cielo.

— Ah, Lallie non mi abbandonate! esclama Dolores con voce supplichevole. Il mio cuore si spezza! Egli è stato tanto buono con me, e vedete... vedete, soggiunge ella segnando col dito il signor Mildmay, vedete com'è pallido e disperato.

— Chi è questa fanciulla che parla? domanda Mildmay con voce sorda.

— La vostra, risponde miss Maturin, in tono glaciale.

— Voi mi avevate detto che ella era morta, esclama il signor Mildmay, il cui pallido volto si coprì di un vivo rossore. Voi l'aveteva giurato. Come posso io credervi ora?

— E' per salvarla che io ho mentito.

E mi glorio di aver fatto così. Ho potuto salvare un'angelo, sottraendolo all'onta della vostra presenza. Io l'avrei composta, più lieta anche nella bara, anziché lasciarla in vostra balia... Non siete voi che avete ucciso sua madre?

— Ascoltatem! esclama Mildmay avanzandosi d'un passo. Sua madre, soggiunge egli con dignità, sua madre era per me come una santa. Io non viveva che per lei e non pensavo punto fare ad essa ed alla sua creatura, un torto così irreparabile, come voi dite, facendola acconsentire ad un matrimonio segreto!

— Un matrimonio! dice Dolores, che, ripetendo questa parola, manda un debol grido.

E il suo primo pensiero è per il suo fidanzato. — Ella si precipita verso di lui, si getta fra le sue braccia.

Ella non dubita un'istante di una tale verità per lei benedetta. — Ora dunque ella può darsi a lui senza rimprovero e senza paura, ora ella può considerarlo come il suo bene, sempre e sempre.

— Come? dice il signor Mildmay balbettando, che cosa debbo io ritenere?

Ma ad un tratto la verità si fa strada nel suo cervello; egli diventa rosso come una fanciulla e rivolge a miss Maturin sguardi di sorpresa.

— E' egli possibile, signora, chiede egli con voce tremante, e egli possi-



zione. Le scienze progredirono per effetto di quell'impulso che le obbligava ad un *fatelo andare*, ma poi si corripere, senza lasciar la speranza di un ritorno ai loro gloriosi principii. La letteratura passata e la presente sono note a chiunque, e tutti, a risparmio di oziose parole da parte nostra, possono istituire quei confronti che meglio credono, ma che per i nostri dotti non possono certamente riuscire lusinghieri.

Attraversate i secoli passati, visitate le opere artistiche in quelle Metropoli ove il Genio trovava onorato e pacifico asilo, ove le Muse venivano cortesemente ospitate; osservate i prodotti dell'arte dei nostri tempi, e decidete con tutta coscienza ed imparzialità.

Osserviamo di volo i costumi, e fermiamoci un poco su quelle nobili azioni dell'uomo che sono governate dalle leggi del cuore. I costumi in passato erano semplici, ma tali da dare una incancellabile impronta alla fisionomia morale dei Popoli diversi. In giornata abbiamo usi e costumi contraffatti, indecisi, multicolori e non aventi quella simpatica espressione che rendeva gradito il soggiorno in vari Paesi a chi voleva occuparsi di studi morali e filosofici.

Fra le tante manifestazioni della bontà del cuore, la prima è la beneficenza. Ora non si tratta di beneficiare i poveri ma di sbarazzarsi di essi, confinandoli nelle loro stamberge, donando loro per i bisogni d'un mese quanto in passato donavasi per quelli di pochi giorni. Si vuol far vedere che le nostre condizioni sociali son floride, con la prova alla mano che per le vie delle città non si veggono poveri; mentre poi con la grettezza delle nostre cosiddette largizioni si dà la controprova che abbiamo, non solo il cuore, ma anche la borsa di proporzioni meschine.

Delle riforme attuali in fatto di beneficenza, siamo tanto illusi da menarvanle, e stà bene. Guerrazzi però, che non si poteva certamente accusare come spasmatico del passato, pochi anni or sono domandava ai suoi filantropi: E che è mai codesta vostra odierna jattanza, per aver fatto poco e male quello che i vostri padri fecero copiosamente e bene?

Senza bisogno di rimontare ai tempi delle Repubbliche italiane e fino al precedente secolo, attempati come siamo, fummo noi stessi presenti ai soccorsi generosi e delicati, alle frequenti elemosine, con i quali pochi lustri addietro si ridava la vita, si rintuzzava gli stimoli della fame a chi ricorreva all'altrui assistenza.

Quanto poi a providenze a beneficio dell'infanzia abbandonata o tapina, ricordiamo un povero Prete, il quale, raccogliendo affannosi e bambini lasciati orfanelli da recente contagio, ospitandoli, alimentandoli, e dando loro la modesta istruzione dell'operaio, mantenne fino a che visse in ottimo stato quel nido di beneficenza, e poi lo trasmise ad uomini di cuore che lo seppero imitare. Quell'edificio, nel quale da tanti anni e fino ad ora si succedettero le generazioni dei derelitti a tutto merito del povero suo fondatore, non sa dove sia quella prima pietra che or si costuma con solennità inaugurare, non ebbe bisogno di architetti, mancò di giardini e di campi da giuoco. Quell'istituto non venne annunciato da Giornali, e nella sua apertura non ebbe l'onore di pomposi discorsi, non fu visitato dal mondo ufficiale, né dal mondo elegante; nacque e visse modesto ed inosservato così che la sua fama, non oltrepassando lo spazio in cui erano circoscritti i benefici suoi non valse a far piovere sul proprio fondatore altra *croce* che quella di doverlo sostenere con mezzi avventizi ed incerti.

D'altronde, in questo genere di beneficenza, così insolito e tanto acclamato da tutti, son belli anche il fasto e la ostentazione.

In passato si rispettava la vecchiaia, si rispettavano gli uomini di buona volontà. Quanto a riverenza per i vecchi gli Spartani nella Storia ebbero il primato. Ma essi erano valorosi, sbruti e di costumi esemplari; il che vuol dire, che se i nostri più lontani ricordi ci autorizzano a dichiarare che anni addietro la vecchiaia era più rispettata che a questi giorni, ciò avveniva perché in allora i nostri costumi erano più semplici e più castigati. Su questo soggetto ci sarebbe a dir molto, come del pari abbondante materia si avrebbe, qualora si volesse fare delle comparazioni fra l'onore in cui erano tenuti gli uomini di merito in altri tempi e la noncuranza attuale verso di essi. Per quanto alle cose grandi è lecito avvicinare le piccole, e per quanto il nostro personale può mettersi in coda alla onorata schiera di quei pochi uomini egregi che ancora ci restano e che tuttavia non si veggono dal mondo come tali riconosciuti; dobbiamo, nel nostro piccolo, noi pur lamentarsi l'odierna incuria generata da nuovi sistemi di educazione in cui sopravvenne a svuotare ed a far mutare indirizzo alla società. Questo nuovo elemento lascia troppo a desiderare quegli uomini del passato, i quali vedevano in noi un procedere corretto, l'amore allo studio ed al sapere, e la nobile aspirazione

che l'idea scaturita dall'orto fra il male che sussiste e il bene che si vorrebbe sostituirgli, avesse a fruttificare. L'uomo di buona volontà, il galantuomo, vedendosi ora trascurato e quasi sconosciuto, non può che rammaricarsi.

Del resto, queste belle cose bisogna dirle all'orecchio di chi possiamo fidarci. Guai se le sentissero gli adoratori del Sole che splende in questa fine di secolo!

*Laudator temporis acti se puero!* Questa citazione classica, che ora si addebita ai supposti lodatori bugiardi di un passato a cui si nega ogni merito, fa poco onore anche allo stesso Orazio che la proclamò a disdoro dei vecchi dei suoi tempi; in quanto essi, rimpiangendo il passato, facevano plauso alla verità; dappoiché le maschie virtù repubblicane di Roma antica erano ben altra cosa della snervatezza e della corruzione ormai dominanti nel tanto esaltato Secolo d'Augusto.

Da Casa, maggio 94.

F. B.

## Cronaca Provinciale.

### La malattia dei gelsi.

Dalla Bassa, 14 maggio.

Purtroppo è vero che, come annunciate sul vostro Giornale di sabato, dobbiamo lamentare, danni nella foglia dei gelsi, e sembra che il malanno abbia raggiunto proporzioni molto estese nella nostra provincia.

Non si è manifestato dappertutto, né in tutti i gelsi di uno stesso luogo con la medesima intensità; ma in media potete calcolare che i paesi danneggiati soffrono un danno del 20, 0, 0 circa; perché non va tenuto conto soltanto delle foglie che si disseccano completamente e cadono, ma il prodotto subisce una forte falciatura per il fatto delle macchiette ruginose che coprono le verdi foglie rimanenti.

Sono disparatissimi i giudizi sopra questa malattia che non è nuova, né la si vuole allarmante.

Da molti si crede che sia un *salso*, vale a dire una nebbia malefica la quale deponga sulle foglie delle gocce d'acqua corrosiva, ma si direbbe che la nebbia avvolga e non cada per cui le macchie ruginose non dovrebbero apparire soltanto sul dritto della foglia, ma anche sul rovescio. — Altri ritiene che vada attribuita ai repentini sbalzi di temperatura. Altri ancora che sia l'effetto di un fenomeno fisico prodotto dalle gocce di una abbondantissima rugiada in una giornata calda e di bel tempo susseguita ad altre piovose. Queste gocce avrebbero le proprietà fisiche della lente convergenza, di rifrangere cioè i raggi solari, accumulando in un sol punto una quantità di calore atta a scottare e disseccare il tessuto della foglia. Difatti le macchiette sono tutte esposte nella pagina superiore della foglia e sono dischetti della forma di una goccia aventi un punto centrico marcatissimo che risulta maggiormente danneggiato e che sarebbe precisamente il fuoco della lente. Altri poi crede che un insetto colla sua puntura dia luogo allo sviluppo di una crittogama chiamata *fusarium laterisium*. Altri ancora che la malattia derivi senz'altro da una crittogama denominata *septoria* o *phleospora mori*.

Esposto tutto questo, siamo obbligati a concludere che è proprio il caso di dire: *indoviniata grillo!*

Afelio.

### Nuovo mercato in provincia.

Maniago, 14 maggio.

Assicurate e rese più agevoli le comunicazioni e i paesi confinanti, mercé i nuovi Ponti sul Cellina e sul Meduna, e la strada che lungo la chiusa del Colvera mette a Frisauco, andarono a cessare le circostanze assolutamente sfavorevoli per la riuscita di un mercato bovino in questo capoluogo di mandamento.

Ottenuta l'approvazione dell'autorità politica, nel giorno di lunedì 16 aprile u. s. ebbe luogo la prima fiera, favorita da un splendido sole e un'insperato concorso, che con lodevole concordia, tutti andarono a gara nel presentare al mercato i propri bovini.

Discosti dai maggiori centri commerciali della Provincia, non v'ha chi possa conoscere l'utilità della nuova istituzione e la futura riuscita della stessa, anche per essere stata fissata nel terzo lunedì di ciascun mese, giornata nella quale non ricorre alcun altro mercato nel circondario.

La prossima fiera cade nel giorno di lunedì 21 maggio.

### In bel caso.

Nel Consiglio comunale di Tavagnacco avvenne un caso che merita essere ricordato. Si trattò di votazione a scheda segrete, per sì o per no: come vedesi, due parole semplicissime. Ebbene, su dodici votanti, due schede risultarono illeggibili: ciò che vuol dire che due consiglieri non seppero scrivere in modo chiaro nemmeno quelle semplicissime parole monosillabe!

**La Nocera** combatte le nevralgie di stomaco.

## Società operaia — Ferimento

### Una specie di pesce d'aprile.

Cividale, 15 maggio.

Alla seduta dell'assemblea della Società operaia intervennero una quarantina di soci e presiedeva il Presidente signor Gio Batta Vuga, il quale aprì la seduta facendo leggere il processo Verbale dell'ultima riunione 10 corr. che fu approvato. Si diede lettura dell'ordine del giorno portante: continuazione della discussione sulla modificazione dello statuto.

Oh esta la parola il socio Del Torre, questi fa presente che si tratta di cosa importante in quanto che si deve mutare assai lo statuto primitivo, e non è possibile che i soci con una semplice lettura possano rendersi conto delle introdotte modifiche. Crede però si presenti necessaria la nomina di una Commissione che ne studi il concetto riformatorio e presenti il suo elaborato al più presto al quale l'assemblea poscia darebbe il suo voto.

Questa proposta venne combattuta dai soci Caneva, Rizzo ed altri.

Ma poscia coll'appello nominale riportò voti favorevoli 22 contrarii 16; e venne approvata. Venne poscia nominata la Commissione composta dai soci Moro Felice, Dondo Dott. Paolo, Brosa Dola Dott. Pietro, Rizzo Francesco e Del Torre. La seduta fu interessante e vivace, ed è logica la presa deliberazione.

Un lepidico avvenimento interessò il paese. Alcuni giovani di Borgo di Ponte se la presero con alcuni studenti e domenica sera, dopo la ritirata, si accapigliarono in Via Carlo Alberto, e si batterono di santa ragione. Va notata una ferita alla coscia toccata ad un giovane di Angeli, guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Ciò dispiace a molti: ma credo che tutto si risolva in un antagonismo fra Borghigiani, nel quale non è estraneo l'eterno femminino. Capisco che siamo in maggio. Ma i coltelli poi... basta, il fritto venne tratto in arresto, ma poi rilasciato, essendo cosa proprio da poco.

Quello che poi diede luogo ad infiniti commenti si fu il granchio preso dal segretario di Buttrio, il quale per isbaglio fece venire i coscritti di colà per l'estrazione del numero oggi, mentre il giorno fissato pel distretto di Cividale è il 15 giugno.

S'avvide il segretario quando fu a Cividale, ma non era a tempo per cui quei giovani si diedero ad indescrivibile entusiasmo girando per le vie di Cividale con la bandiera e con l'armonica fra le risa repressi dall'ospitalità dovuta, dei cividalesi. Questo fatto più unico che raro dimostra lo zelo del segretario e lo spirito militare, di quei di Buttrio, pronti a qualsiasi chiamata per la patria.

Domenica 20 corr. all'alba il Friuli alle 17 (5 pm.) il prof. Fradeletto terrà una conferenza sul tema: *Un poeta dell'indipendenza italiana*. Grande aspettazione.

Un artista ci fa osservare che il tempio vespertino collocato sotto il campanile del Duomo è una irrisione; imperocché sopra di esso si trovano degli avanzi longobardi ed una epigrafe ricordante la memoria di un tempo glorioso. Vedano i cividalesi di occuparsi della faccenda.

Per le nozze d'argento della Società Operaia si preparano grandi feste per giugno, luglio e settembre.

Circola una sottoscrizione ad una petizione per la nomina del parroco De cano. Cosa lodevole. I cittadini appongono la loro firma ad una cosa che ora Cividale antica.

### Una «Concordia slava» (?) a Cividale.

Cividale, 16 maggio.

Ieri sera, sulla riva destra del nostro poetico Natone, a pochi metri dal ponte, in una romantica posizione dell'egregio sig. Marzotini, ebbe luogo un brillante concerto musicale improvvisato dal nostro distinto circolo mandolinistico «Concordia Slava» (1).

Grandissimo il concorso, intonato da molte delle nostre belle e graziose signorine.

Gli applausi scoppiarono fragorosi e spontanei: all'egregio maestro signor Giuseppe Sclausero ed all'amico Tiziano Tomadini le nostre congratulazioni.

(1) Il manoscritto dice chiaro: «Concordia Slava»; noi però davvero non comprendiamo il perché di questo nome, e saremo grati al signor A. A. se volesse chiarircelo.

### Ringraziamento.

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente la benemerita Arma dei R. Carabinieri che con tanto zelo si prestò nell'opera di estinzione dell'incendio scoppiato in Palmanova il giorno 14 corr. in una mia casa, affittata a certo Pietro De Biasio, limitando il danno a poco più d'un centinaio di lire.

Palmanova, 15 maggio 1894.

Pietro Filipputti.

## Levatrice abusiva... ed inaspetta.

Un tristissimo caso accadde, ancora nel novembre anno decorso, in Vito d'Asio. Certa Maria Tosoni, che abusivamente esercitava l'ostetricia, causò la sua inesperienza cagionò la morte di un neonato e della puerpera Beatrice Zannier di anni 27. Contro la Tosoni fu presentata denuncia soltanto in questi giorni.

La Tosoni, perchè le parve difficile il parto, aiutò (?) la puerpera operando prima con le mani e poscia — non essendo con queste riuscita — adoperò un gancio di ferro tolto da una stadera col quale estrasse il neonato in istato tale che un'ora dopo cessava di vivere.

E la puerpera, come sopra diciamo, anch'essa moriva, due giorni dopo, il 26 di novembre dello stesso anno. Fu quello il primo e l'ultimo suo parto.

Il fatto si tenne occulto fino al 9 del corrente, giorno in cui la suocera della povera defunta lo rivelò ai reali carabinieri.

## Provvedimenti pel commercio

### Deposito di vino eccellente.

Pordenone, 15 maggio.

Benissimo il servizio delle guardie municipali per impedire la vendita di tutti i generi fuori di città. Continuino a combattere il *bagarinaggio*, massime fra breve, quando incomincerà il mercato dei bozzoli, perchè, in altre parole, si chiamerebbe impedire il furto sistematico.

I buongustai, se desiderano un eccellente bicchiere di vino bianco delle rinomate cantine dei signori conti Brandolini, non hanno che da rivolgersi al signor Giovanni Prandini, negoziante in colan al in piazza centrale, che ne ha il deposito e la rappresentanza e può offrirlo a prezzo da non temere concorrenza.

## A proposito

### di un Riscorso respinto.

Pordenone, 16 maggio.

Rilevo dal *Tagliamento* in Cronaca, che so ufficiale, come il Consiglio della Società Operaia respinse il ricorso firmato da oltre 70 soci chiedenti di lasciare il Moretti al posto di esattore, sotto il pretesto che non era spiegato il motivo del ricorso. Tale fatto mi ricorda la descrizione dell'immortale Manzoni sui convitati di Don Rodrigo i quali talmente abituati a dire di sì, avevano completamente scordato la parola *no*. Sarà bene così per l'affetto alla sedia consigliare, ma non per il resto.

## Precipitata dalle scale.

La novantenne Antonia Bassi di Poretto, scendendo da una scala della sua abitazione, precipitò a fondo riportando lesioni in varie parti del corpo, si che poco stante cessava di vivere.

## Cronaca Cittadina.

### Sull'orario delle filande.

Mortegliano, 15 maggio.

Nella *Patria del Friuli* d'oggi in un articolo intitolato: *Agitazione fra le setajole*, si dice che nella mia filanda fu addottato fino dal settembre l'orario delle 12 ore giornaliere; prego rettificare, in quanto che l'orario della mia filanda fu eguale a quello delle filande di Udine e di altre anche in Provincia: cioè dalle 6 ant. alle 12 e dalla 1 alle 8 pomeridiane, con intervallo di 20 minuti per la colazione e altrettanti la sera per la cena.

Antonio Brunich.

La filanda di Codroipo, ove fu addottato l'orario delle dodici ore, non appartiene già alla Ditta Luzzatto — che ne tiene una in Gorizitz — ma alla Ditta Rosemund e Mor.

Domani ha luogo, presso la Camera di Commercio la riunione dei proprietari di filanda tanto cittadini che della Provincia, per accordarsi sull'orario delle dodici ore giornaliere. Speriamo che vi intervengano tutti, anche se già nelle loro filande tale orario venne attivato — come è per le filande cittadine; perchè soltanto da questa riunione si potrà conseguire un accordo impegnativo per tutti i proprietari.

Notiamo che nella Brianza l'orario delle filande è di ore dodici: dalle 5.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19, modificabile però secondo le stagioni. Analoghi orari si sono attivati per le filande delle Provincie di Bergamo e di Cremona.

## Il Municipio di Udine

### alle Esposizioni riunite di Milano.

Il nostro Municipio ha mandato alla Esposizione filatelica di Milano una interessante raccolta di impronte di timbri a secco, a inchiostro, a ceralacca di Associazioni, di Imprese industriali ed Agricole, di Uffici pubblici, di Amministrazioni del Culto e della Giustizia, di private famiglie, del Comune di Udine, antichi e moderni.

## Arte.

A chi entrandovi in questi giorni nella Chiesa di S. Pietro Martire, si presenta nella mistica penombra in cui è avvolto il tempio, una maestosa figura di *Redentore*, contornata da un branco di pecore; in parte pascenti, ed in parte con la testa rivolta al Divino, che fra le sue braccia tiene al seno, il simbolo agnello; e dietro a questi grandi aggruppi, il piano, il monte, il fiume ed il cielo, disgradantisi nei lievi vapori dell'atmosfera.

Questa apparizione la presenta in un quadro il distinto pittore signor Leonardo Rigo.

La figura del *Redentore* è bene impostata, maschia e ad un tempo piena di soavità. Le vesti ricche di panneli, giacanti cadono ed avvolgono giustamente quelle membra palpitanti di vita, e la bionda testa reclinata s'innalza dolcemente fra una aureola, e le chiome a masse si diffondono in sulle spalle, formando degno contorno.

L'arditezza delle tinte, comportate dalle vesti, in pieno sole, abbaglia, come abbaglia il vero, e non produrrebbe certo questo eccezionale effetto, se le tinte e le pieghe non fossero giustamente sentite.

Dico il vero, non vidi mai effetti di sole così fedelmente riprodotti, sopra toni così arditi, poiché molti e molti artisti li sfuggono, e sempre nella tema di non poter superare le difficoltà somme che vi si frappongono per ottenere una, se non giusta, approssimativa imitazione del vero.

La testa del *Salvatore*, di delicatissimo pallore circconfusa, gentile, raccolta, con le labbra atteggiate ad un'espressione di celestiale beatitudine, eppur così vera ed umana, e gli occhi rivolti a quell'agnellino, in segno di affetto e di protezione all'intera umanità, in tutta predomina un sentimento non comune, che non lo può dare che un vero artista, trasfondendo maestrevolmente tutto sé stesso, nella sua opera. E quella testa così delicata, pure si avvanza e si unisce giustamente al corpo ed alle vesti.

La pecora che sta sul primo piano del quadro è così fedelmente ritratta che sembrerebbe di cacciare le nostre mani fra la sua lana e di risentirne l'untuosità; e ciò l'artista seppe ottenere con precisi mezzi ma con indovinati e fini.

Il paesaggio è pieno di sole e di aia, e le figure vi si staccano mirabilmente. Tutto è decorato e grandioso. Il cielo su cui campeggia la figura di Gesù è di una trasparenza e brillantezza meravigliosa.

Quanta accuratezza e sentimento in quel quadro, quali e quanti disparati contrasti di tinte, e quale e quanta armonia nel complesso e nelle parti!

E' questa la vecchia maniera di dipingere, specialmente dei sommi maestri della veneta scuola, tanto celebrata per la festosità del colorito; e le stupende tele stanno là ancora, dopo secoli, ad irradiare la loro luce a cui tendono e si affaticano raggiungere i veneti e moderni pittori.

Ci saranno delle imperfezioni nel dipinto del signor Rigo, ma i meriti sono tali e si generalmente riconosciuti dal molto pubblico accorso ad ammirare che l'artista deve dirsi pienamente soddisfatto. Ora che ha saputo raggiungere quei sorprendenti effetti della sua tavolozza, e l'edificante sentimento della sua anima, concorra alle nobili e feconde gare nei centri eminentemente artistici sicuro di emergervi.

Udine, 15 maggio 1894.

V. M.

### Il prezzo della foglia.

Va notato che la foglia esordiva sul mercato di ieri (spoglia da bacchetta) a lire 16 per quintale, per salire rapidamente fino a lire 32 per quintale.

Oggi, esordiva a lire 21 per quintale per toccare successivamente i prezzi di lire 25, 26, 29, 32.

La foglia con bacchetta fu venduta oggi a lire 12 per quintale.

A proposito della malattia dei gelsi ci dicono che anche in vicinanza della città venne riscontrata.

### La burrasca di ieri.

#### Forte grandinata.

Verso le ore diciassette si ebbe nella parte orientale della Provincia una forte burrasca, i cui effetti si sparsero fino sulla nostra città. Quivi cadde alquanto grandine, in due riprese; il fenomeno raggiunse le proporzioni di un vero flagello nelle campagne costanti a Faedis e fin sotto Racchisainto.

La grandine colà raggiunse l'altezza di trenta centimetri, in vari punti anche più dov'era ammonticchiata dal vento.

I danni sono fortissimi. A memoria d'uomo, quei contadini non ricordano una grandinata simile.

### I nostri deputati.

Dei nove deputati friulani, votò a favore del Ministero: Chiaradia, Tarono contro: Da Poppi, Marinelli, Gregorio.

Non presero parte al voto: Galeati, Girardini, Luzzatto, Riccardo, Monti, S. Imbergo.



### Lavoro artistico in rame eseguito a martello.

Molte volte ci fu dato di osservare vasti, candelabri, oggetti di forma rotonda, ovale, con ornamenti di alto rilievo, eseguiti a martello in rame con una precisione da parere lavorati sul tornio.

Non sono tanti anni che questa arte del lavorare i metalli di forma rotonda, cilindrica, ovale, a martello, con piani variati e membrature d'alto e basso rilievo, tutto ciò che ora si può fare sui torni meccanici ed a mano, fu abbandonata, per cui molto ricercati sono ora gli oggetti antichi lavorati in quel modo, specialmente in rame.

L'introduzione dei torni a volante in Friuli risale al 1820. Un costruttore di questi ordigni, a quell'epoca, fu certo Moraz di origine spagnuola, famoso fabbricatore di strumenti musicali di legno a fiato. Dopo l'introduzione dei torni, se con grandi difficoltà si doveva impiegare prima una settimana a compiere un lavoro a martello, si impiegava poscia una giornata, eccettuata però certe opere le quali, per la loro forma o per il disegno, bisogna proprio eseguirle a mano. A questo genere appartiene il lavoro che stiamo per descrivere.

Non è una gran cosa d'arte, né i modesti artefici esecutori hanno pretesa alcuna, ma pure è un lavoro assai ben fatto e sta in carattere esatto con tutte le decorazioni del posto ove è collocato, cioè nella Chiesa di San Giacomo Apostolo di Udine, ai due lati della porta di ingresso della cappella della Madonna.

Sono due pile per l'acqua santa. Assai elegante è la loro forma. La bacchetta che poggia sulla parete alla sommità, va decorata da una conchiglia, dalla quale parte all'ingiro una b.n. intesa membratura. Sotto questa vi stanno delle bugie divise da un listello, che assottigliandosi si uniscono alla parte inferiore, sostenuta da un gruppo di forma assai svelta nel suo rilievo. Le due pile sono intagliate a vernice in finto marmo, tanto da far credere che il lavoro sia proprio in marmo, perchè non giunture, non ineguaglianze di piani per mal applicati colpi di martello, ma tutto esattezza, fino da ricordare lavori consimili dei nostri settecentisti.

Questo lavoro è fatto dai signori Luigi Daniotti e Comp. nel loro laboratorio di Mercatovecchio, che sessanta anni fa apparteneva all'ottonejo Angelo Rossetti. Nel laboratorio del Daniotti e Comp. abbiamo ad osservare anche vari lavori in galvanoplastica, fusi in metalli per oggetti meccanici, lampadari, arredi sacri, utensili lavorati a martello ed a tornio in rame ed ottone con esattezza e buon gusto, nonché parafulmini di recente invenzione.

In nessun mestiere è dato di dover costruire più variati oggetti di quello dell'ottonejo, perchè dalla grandeja passa alla costruzione dei più minuti utensili domestici, dalla meccanica alle decorazioni in metallo di palazzi e di templi, ed a strumenti di agricoltura; e un artefice di questo genere, quando è capace, merita di essere incoraggiato con qualche encomio.

### Teatro Minerva.

#### Compagnia Gallina.

Ieri sera il pubblico Udinese è accorso numeroso a riudire quel gioiello di commedia, che risponde al titolo di «Serenissima» lavoro nel quale il Cav. Giacinto Gallina ha infuso il suo spirito geniale d'artista, mettendo sulla scena personaggi veri che agiscono e parlano in modo da muovere tutti gli affetti ed i sentimenti dello spettatore conservandogli inalterato sulle labbra un dolce sorriso. Questo come tutti i lavori dell'insigne commedografo veneziano lasciano in chi li vede rappresentare una buona impressione, un senso benefico di soddisfazione morale ed intellettuale e di rigenerazione.

Gli artisti tutti della Compagnia, già favorevolmente conosciuti dal pubblico Udinese, che ha avuto occasione altre volte di ammirarli ed applaudirli, hanno dato come sempre al lavoro un'interpretazione che migliore non si potrebbe desiderare.

Stasera si rappresenta la continuazione di *Serenissima*, la *Base da tutto*, altro dei lavori, nuovo per Udine, che si possono dire ben riusciti. Anche esso porta quell'impronta di naturalezza, verità e moralità che contraddistingue i lavori del Gallina.

Seguirà una brillantissima farsa. Lo spettacolo incomincerà alle ore 8 3/4.

### Corso delle monete

Fiorini 223.25 Marchi 136.75  
Napoleoni 22.15 Sterline 27.85

### AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di Prodotti esplodenti, nella strada di circosollazione esterna fra Porta Cussignova e Porta Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria (Casa propria).

Lorenzo Muccioli  
Fabbricante di polveri piriche.

### A pubblica lode.

Il sottoscritto, da molto tempo sofferente per calli ai piedi malgrado i molti medicamenti provati ed i tanti callisti consultati; ebbe la fortuna di leggere una circolare firmata dall'operaio Francasco Cogolo il quale s'impegnava e s'impegna di estrarre calli senza sangue e senza dolori.

Provato, deve il sottoscritto dar lode al bravo Cogolo, che in pochi minuti lo liberò da veri tormenti.

Udine, 16 maggio.

Francesco Cecchini.

### Un annuncio che sarà gradito ai cacciatori.

Il signor O. Gorra, direttore del giornale, *La Caccia* che si pubblica in Roma, ha consegnato per la stampa un suo *Manuale-Guida del Cacciatore Italiano*, opera di cui era, vivamente sentito il bisogno. In tale lavoro egli si propone di guidare i primissimi passi dei neocacciatori e condurli a raggiungere la perfezione nell'arte. La scelta delle armi, delle polveri, dei cani; la loro educazione, le cure dei mali a cui van soggetti, le abitudini di tutti gli animali avventizi o stazionari, leggi, regolamenti di caccia — tutto ciò è sinteticamente indicato nel suo lavoro.

Tale pubblicazione, interesserà tutti i seguaci di S. Uberto

### In Tribunale.

Garzolini Osualda, dimorante in Ciconico, imputata di contravvenzione sanitaria, venne condannata alla ammenda di L. 100 e nelle spese del processo.

Guglielmi Alessandrina, guardia di finanza, della Brigata di Jalmico, imputata di furto: il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

### Beneficenza.

Il Dr. Raimondo Jurizza offre agli orfanelli Mr. Tomadini L. 3 in morte di Elisa Tubelli.

La Direzione riconoscente ringrazia.

### Onoranze funebri.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di

**Tubello Elisa**  
Fabris Caterina L. 1, Dedini Giuseppe 1.  
di **Arnhold Edoardo maestro di musica**  
Ronconi Antonio L. 1, Cuoghi Luigi 1.  
di **Gori Lidia**  
Tunini Vittorio L. 1, Griffaldi Giovanni 1, Magistrali sorelle 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

**Avvertenze.** — La Congregazione, quando ritiene e accetta la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

### Avviso.

Si rende avvertito il pubblico che nell'ultima adunanza dei creditori dell'oberta ditta *Pietro Marchesi successore Barbaro* fu deliberato di continuare ancora per alcuni giorni la liquidazione delle merci (sistenti nel negozio in via Mercatovecchio, avvertendo pure che si eff. tua la vendita anche al dettaglio a prezzi vantaggiosi.

Udine, 14 maggio 1894.

Il Curatore  
Avv. Vittorio Gosetti.

### Al mio Amico

#### LEOPOLDO ASTI

Lettera di condoglianza.

Oh sì! Amico carissimo! Il Fato inesorabile rapì anzi tempo colei che era destinata a condividere te le gioie e le avverse procelle che si avvicendano in questa nostra vita terrena.

Il dolore per siffatta jattura è invincibile, e nel tuo cuore non si cancellerà giammai. Tu, o Amico, saggiamente ti ispiravi ai sacri doveri ond'eri vincolato d'anzì all'Altare secondo i dettami di una Legge Suprema, e sentivi gli affetti santi della famiglia, addimstrandoti amoroso marito e padre. Ben io posso dirlo, per esperienza, di quali virtù è adornato il tuo animo, io, che fino dalla prima giovinezza ti sono amico.

Coraggio, Poldo mio, coraggio! Io te ne esorto, qualunque ben comprenda che l'amaritudine del duolo da cui fosti colpito sia troppo crudele per dare ascolto ora a tale consolatrice parola. Ma tu sai ancora che v'è una Fede che insegna a sperare ed a credere; tu sai che un giorno, la Divina promessa non può fallare, tu rivedrai eziandio l'amata consorte.

Accetta, carissimo Amico, queste mie espressioni di cordoglio che attestano la compartecipazione mia al tuo immenso lutto.

Credimi per la vita

Udine, 15 maggio 1894.

Sincero e cordiale amico  
SEBASTIANUTTI ANGELO.

**L'olio di fegato merluzzo**  
— vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della  
Reale farmacia Filippuzzi  
Girolami - Udine

### Gazzettino Commerciale

#### Bacicoltura.

Artogno, 15 maggio.

L'andamento dei bachi qui e nei dintorni, è soddisfacente. Il grosso delle partite è dalla 3 alla 4 muta; alcune hanno già superato la 4 età. La foglia è sufficiente.

Codroipo, 14 maggio.

La campagna si presenta sotto un buon aspetto. La foglia gelsi è assai sviluppata, ma in questi giorni si ebbero gravi danni, in specialità nei gelsi non innestati; causa il tempo umido. Buona parte della foglia di questi gelsi è bruciata e cade. Il quantitativo seme posto al cavo è pressoché eguale a quello dell'anno scorso. La qualità: incrocio bianco giallo e giallo puro. I bachi procedono bene e trovansi generalmente alla 3.a muta.

**Estremo Oriente.** Il primo raccolto a Canton è di 1000 balle circa, contro balle 1500 lo scorso anno.

Shanghai. I primi avvisi del raccolto sono buoni ed i prezzi deboli.

Yokohama. Tempo umido e freddo, che difficoltà la coltivazione del baco.

Italia - Cuneo. Partitroppo quest'anno la nostra campagna bacologica va malissimo. La tempesta distrusse la foglia nei comuni di Boves, Peveragno, Vinoglio, Cernasca, Bernezzo ed altri; si dovette quindi gettare i bachi.

Cesena. Tempo pessimo, andamento mediocre; si fecero degli scarti ma si temono maggiori mali.

Offida. Tempo cattivo, foglia carissima. Udine 15. Bachi generalmente bene, foglia male e si paga persino L. 35 il quintale la sfogliata.

Spagna - Valenza, 12. Bel tempo, pochi laghi e bachi alla 4. muta.

Murcia, 12. Bachi parte al bosco, con molti laghi per sfidatezza. Lunedì 14 primo mercato.

### Sete.

Lione, 15. Qualche affare in merce disponibile, stagionati K 26 060.

Milano, 15. I prezzi offerti dai compratori sono tanto bassi, che i venditori preferiscono attendere.

Marsiglia. Affari nulli.

Londra. Da molto tempo non regnò una calma come l'attuale. I detentori sono incoraggiati alla resistenza dalle notizie dell'Oriente che fanno prevedere la continuazione della fermezza del denaro e dei cambi.

Shanghai, 11. Affari nulli, stante i corsi più elevati che a Lione.

Yokohama, 11. Le compere in sete sono state un po' più numerose. Furono spedite circa 900 balle per l'America e trattate a prezzi molto ben tenuti.

### Stoffe.

Mercati calmi; la moda è ancora indecisa.

### Una dimostrazione a Bovio.

Gli studenti dell'università fecero una grande dimostrazione all'on. Bovio per protestare contro l'anatema del cardinale San Felice scagliata sull'illustre professore per la rappresentazione al Sannazzaro del *Crislo alla festa di Purim* che è già alla quarta rappresentazione e con successo sempre crescente.

Quattromila studenti trasportarono nel gran cortile dell'atrio dell'università la cattedra dell'on. Bovio, collocandola fra le statue di Gambattista Vico e di Giordano Bruno.

Il Bovio, salitovi sopra, fece un discorso, rispondendo nobilmente all'anatema del cardinale di Napoli.

Gli studenti poscia lo accompagnarono a casa facendolo segno alle più vive ed entusiastiche ovazioni.

### I risultati di una corsa velocipedistica 530 chilometri

#### La vittoria di Sauli e Tesca.

Martedì sin dal mezzogiorno il corso Massimo d'Azeglio di Torino era straordinariamente affollato di gente, in attesa dell'arrivo dei corridori, massime nelle vicinanze della palazzina del Veloce Club ove è disposto il traguardo. Alle 215 precise — annunciato da parecchie staffette — arriva Sauli Eugenio di Pavia, della prima categoria «corridori classificati».

Il Sauli è leggero, fresco, allegro: non dimostra alcun segno di stanchezza. Scoppiò un applauso lungo, insistente, entusiastico.

Appena fermatosi, il vincitore entra nella palazzina del Club. Beve avidamente poi si sdraia su una branda e si trattiene a narrare ai soci alcuni incidenti del viaggio.

Alle 21.20 arriva al traguardo del Club Torinese Tesca Giuseppe di Torino della seconda categoria «non classificati».

Il Tesca appare stanco.

Perché i lettori possano farsi un'idea esatta di quanta corsa dremo che i partecipanti alla corsa dei 530 chilometri sono partiti lunedì, alle 12.30 da Milano; l'itinerario era Milano Crema - Brescia - Verona - Mantova - Reggio Emilia - Parma - Piacenza - Alessandria - Asti - Torino. Il tempo massimo del vincitore Sauli, era di 31 ore; egli è giunto con quasi sei ore di guadagno.

VESTITI FATTI SU MISURA

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO**

Lanerier per signora - seterie nere e colorate - stoffa confetion

Stoffe per Uomo Estere e Nazionali

Battiste per Signora

Flanelle - Saten - Cretonné - Rajé

**Deposito**

Tappezzerie - Damaschi - Jote

Cretonné - Corsie - Soppe-

dano - Tende Guipour - Ja-

quards, Vitrages co-

lorati, Tappeti

da tavola

Volter

**Specialità**

Biancheria

CORREDI DA SPOSA

Tele fino candide e naturali

PIQUETS - DOBLIETTI - BRILLANTÉ

Servizi da tavola vera Fiandra

**ASCIUGAMANI**

Estesissimo Assortimento Stameria

qualità estere e nazionali

**PREZZI LIMITATISSIMI**

### Notizie telegrafiche.

#### L'agitazione dei rumeni in Ungheria.

**Budapest, 15.** Si ha da Clausen-

burg: Avvennero nei dintorni, sanguinosi scontri fra i rumeni che facevano una dimostrazione a favore dei processati per la questione del Memorandum, ed i gendarmi.

Vi sarebbero moltissimi feriti.

Oggi, commemorandosi il congresso rumeno, tenutosi n. 1484 a Blasendorf vi si recarono ben 10,00 dimostranti guidati dal loro pope. L'eccezione è straordinaria. Si temono disordini.

Le truppe si recarono a Blasendorf.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

### LIQUIDAZIONE TOTALE del Deposito MACCHINE d'ogni specie

DI  
**SCHNABL & C.**

#### FILIALE DI UDINE

Avendo deciso la soppressione della nostra filiale di Udine vendiamo, anche sotto i prezzi di costo, tutto il deposito sito in via Belloni. Invitiamo perciò il P. T. pubblico di volerlo visitare e siamo certi che troverà qualcosa di sua convenienza.

E' un'occasione assai favorevole per fare acquisti di Pompe d'ogni specie, Macchine agricole ed industriali, Macchine utensili, tralicci, Valvole, Tubi, Manichette, Attrezzi per uso di cantina, Articoli tecnici di qualunque genere ecc. ecc.

Accettiamo pure commissioni — semprchè del nostro ramo — in articoli anche se non esistenti in deposito; elaboriamo progetti per impianti di stabilimenti industriali, d'illuminazione elettrica ecc. ecc.

Devotissimi  
**Schnabl & C.**  
TRIESTE

### OSSERV. BACOL. G. SPAGNOL IN VITTORIO

#### SEME BACHI CELLULARE

di primo incrocio bianco giallo, e perfettamente immune estivo ed ibernato razionalmente, e che dà un prodotto pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose



### VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

### DOMENICO MONTICO

Via Cavour N. 12 piano II.

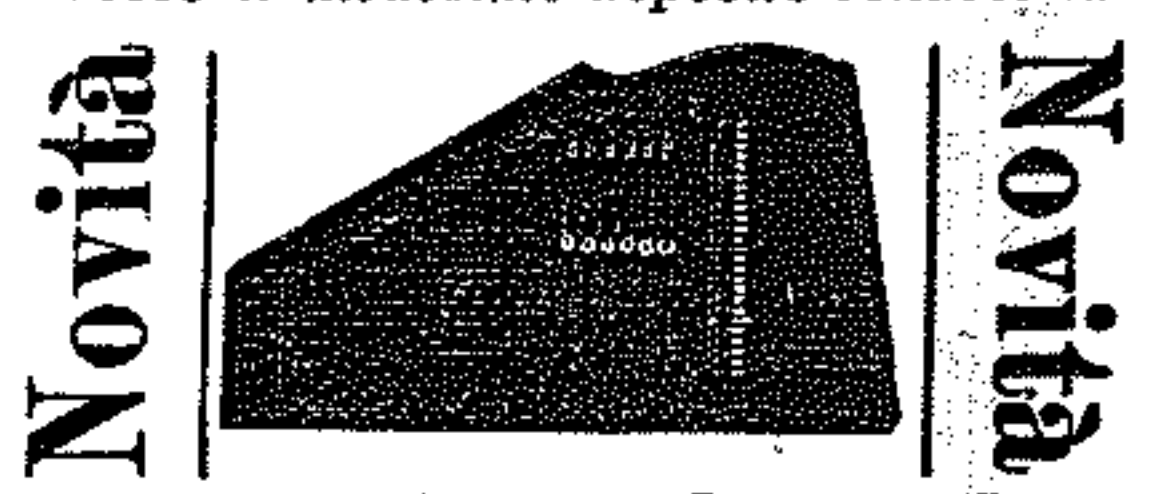
dà lezioni di Pianoforte  
Canto, Contrappunto e Composizione.

### Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

di  
**L. CUOGHI**

Udine - Mercatovecchio - con ingresso via Pulèsi N. 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la



### CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggibile e diapason.

### TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene  
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

### Da vendere

Una caldaia a vapore della  
forza per 60 fornelli, matrice  
a vapore e 2 carrelli per essiccare le Gallette.

Pompe per travasi vini — per giardini — e per vivi.

Costruzione di Filande per la trattura della seta « sistema perfezionato »  
Macchine relative per la lavorazione della seta  
Bucine filatrici.  
Rubinetti scaricatori ed immettitori.  
Scopiatrici (Battuse).  
Estrattori della fumana.  
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig. **Domenico Ruble** bandato ottomano via Poscolle N. 6.

**Società Anonima Cooperativa d'assicurazione contro la Grandine.**

Agenzia di Udine Via del Monte N. 6

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

**DEPOSITO**

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

**LASTRE DI VETRO**

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppi, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

**CRISTALLI**

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli di fantasia

**SERVIZI**

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera in grande assortimento.

Objetti di metallo — Posaterie in genere — Fanali da carrozza — Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Ristoranti e C.atterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

**PREZZI MITISSIMI**



LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO, Via San Paolo 11  
ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana M. L. — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Elm 111 Prino 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO - N. 5 - 7 - UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

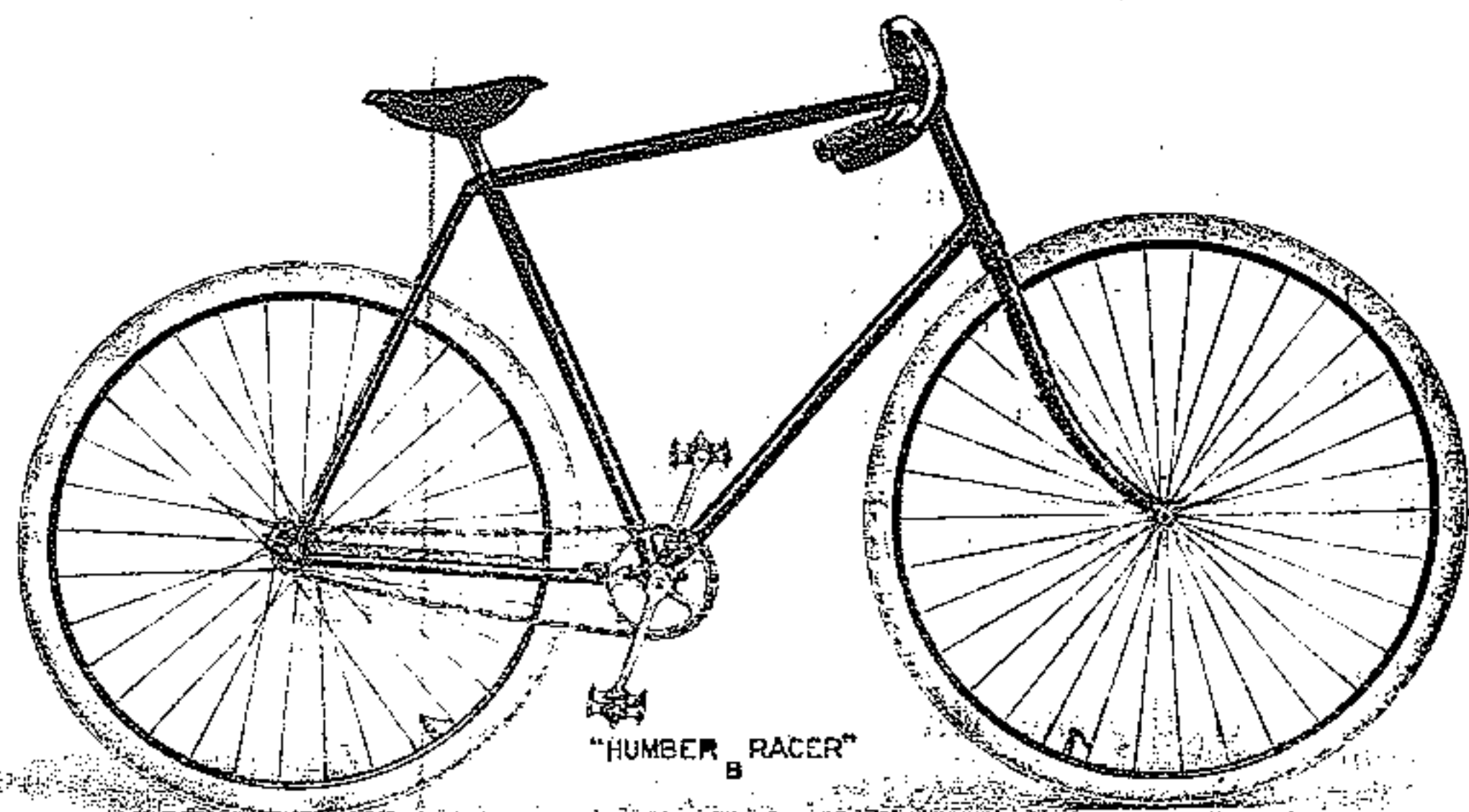
di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. The Premier Cycle C. L.

Centaur Cycle C. L. — Torrvennd Brothers L. — Britania — Adam Opel

DA LIRE 350 A LIRE 650

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si danno lezioni — Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - TULLI - FIORI - PIUME FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi  
Cravate, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie  
Giucattoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — CETRA ARPA L. 30 — NOVITA'

S'impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI  
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL ECC ECC.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE Digerir Bene??

F. BISLERI - MILANO

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
LA REGINA  
DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 29/8/93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che  
l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un'ottima  
acqua, ottima per il sapore assai gradevole,  
ottima per il contenuto in acido carbonico.  
E un'acqua veramente raccomandabile per  
tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt  
Professore di Chimica Teorica al  
Politecnico di Berlino  
Visto il R. Commissario Gerente  
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16/11/92.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio  
lasciar Milano senza mandare una parola  
d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore  
eccellente dal quale ebbe buonissimi risul-  
tati. — Egli è veramente un buon tonico ri-  
costituente nelle anemie, nella debolezza  
nervosa, corregge molto bene l'insedia del  
ventricolo nelle digestioni stentate ed infine  
lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze  
da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri  
periodiche.

Dott. Saglione Comm. Carlo

Medico di S. M. il Re.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri	85 a L. 26.—
» Champagnotte	» 85 »	» 24.—
» Litri chiari	» 97 »	» 22.—
» Bordolesi	» 75 »	» 20.—
» Gazoze	» 70 »	» 20.—
» Mezzi litri	» 48 »	» 18.—
» Mezze Champagne	» 38 »	» 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono  
di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno  
60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.— l'una
» » 25	» 7.— »
» » 12	» 5.— »
» » 5	» 3.— »

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da  
1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Damigiane di Vetro

con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l'una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro

senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30 l'una
» » 15	» 3.80 »
» » 25	» 4.40 »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio com-  
preso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.  
Si parlano le principali lingue.

Lavarini e Giovanetti

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. 1. — a L. 5. — Ombrellini in seta ul-  
tima novità da L. 3.50 a L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità  
Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi  
convenientissimi

Grande assortimento — Articoli a fantasia



POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.

POMELLO, Lonigo

Produttore delle rinomate

Pillole Antimalariche nappetenza, nella Debolezza  
generale, nei LANGUORI DI STOMACO e nel Malattia  
dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile or-  
ganismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato  
da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedi-  
sce gratis a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2  
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei  
Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica

Internazionale di Milano 18 2

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibrucellali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta

Francesco Minisini.

Questo prezioso farmaco  
esperimentato da distinti  
Clinici in un numero gran-  
dissimo di casi, è stato tro-  
vato di facile tolleranza, in-  
nocuo e di sorprendente  
efficacia nell'Anemia, nelle  
TUBERCOLOSI, nella RACHI-  
TISMO, nella SCROFOLA  
nella Dispepsia, nella Ga-  
strite, nella Spermatorrea,  
nell'impotenza, nelle Ma-  
lattie della pelle, negli E-  
saurimenti nervosi, nell'I-  
nappetenza, nella Debolezza  
generale, nei LANGUORI DI STOMACO e nel Malattia  
dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile or-  
ganismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato  
da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedi-  
sce gratis a richiesta.

Per le inserzioni in terza e quarta pa-  
gina conviene pagare il prezzo anticipato.

Non guastare i fornimenti di Chiesa

LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. Da tante prove  
ed esperimenti fatti fui riuscito a trovare il nuovo e  
premiato Ranno Chimico per pulire gli ottomani, le ar-  
gentature, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il  
loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità  
le brupiture di qualunque oggetto senza alterare il loro  
stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unico  
e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo  
di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, dove trovasi  
il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare  
chiunque in Italia o estero ap-  
plicandosi a piccola industria,  
facile remunerativa con capitale  
insignificante. — Scrivere affran-  
cando al LABORATORIO INDU-  
STRIALE, Milano.